

La Regione “apre” le porte dei palazzetti per le partite di Supercoppa di basket

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2020



Il presidente della **Regione Lombardia** ha firmato un’ordinanza, valida fino al 15 settembre 2020, che “consente la presenza del pubblico nelle partite di basket della ‘Supercoppa Italiana 2020’ che si svolgeranno presso ‘Mediolanum Forum – Milano’, ‘Enerxenia Arena – Varese’, ‘PalaLeonessa – Brescia’, ‘PalaBancodesio – Desio’, ‘PalaRadi – Cremona’”.

La stessa ordinanza prevede che per il ‘Gran Premio d’Italia di Formula Uno’ (Autodromo di Monza, 4-6 settembre 2020) «il numero massimo degli spettatori è stabilito in misura non superiore a 300 persone».

«Una decisione, quest’ultima, dal valore simbolico – ha spiegato il governatore della Regione Lombardia – visto che la possibilità di assistere al Gran Premio è destinata a una delegazione di medici e infermieri, assoluti protagonisti nella battaglia contro il coronavirus. Un segno d’attenzione verso chi, in piena emergenza e ancor oggi, è in prima fila quotidianamente».

Più in generale, l’ordinanza prevede che “può essere consentita la partecipazione del pubblico esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva e nominale del posto a sedere numerato ai singoli spettatori per l’evento”.

‘SUPERCOPPA ITALIANA 2020’ DI BASKET – «Il numero massimo degli spettatori alle partite della ‘Supercoppa italiana di Basket’ – prevede l’ordinanza – dovrà essere definito dagli

organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale sia laterale che frontale di almeno un metro tra testa e testa, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente. Al fine di garantire un'adeguata organizzazione preventiva dell'evento, questa misura del distanziamento viene applicata anche per i nuclei familiari, i conviventi ed i congiunti. Il numero massimo di spettatori è determinato dal numero di spettatori della capienza autorizzata per l'impianto dalla Commissione provinciale o locale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e dalle vigenti normative della prevenzione incendi, decurtato dal numero di sedute non utilizzabili al fine di garantire i criteri di riorganizzazione degli spazi necessari a assicurare il distanziamento tra gli spettatori e comunque in misura non superiore, in proporzione, **al 25 % della capienza autorizzata dalle predette Commissioni di vigilanza prima dell'emergenza causata dal COVID-19»**.

DISPOSIZIONI GENERALI – Gli spazi in cui si disputeranno gli eventi “dovranno essere riorganizzati per garantire la fruizione e l'accesso all'impianto in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti”.

Inoltre, «al fine di evitare assembramenti, l'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato on line. Non sarà, dunque, attivo il servizio di biglietteria in loco” e “il rilascio del biglietto acquistato deve essere accompagnato da raccomandazioni circa i corretti comportamenti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e da informazioni circa i servizi e le istruzioni di accesso».

Ogni settore dell'impianto deve avere varchi di accesso e di uscita organizzati in modo tale da evitare potenziali assembramenti.

Dovrà essere rilevata la temperatura corporea sia per il personale che per il pubblico, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C.

Gli spettatori dovranno indossare la mascherina durante tutta la permanenza all'interno dell'impianto, sia al chiuso che all'aperto. Per i bambini valgono le norme generali.

Al fine di evitare assembramenti non è consentito l'eventuale servizio di guardaroba nonché l'attività di bar/ristoro, ivi compresi i distributori automatici di alimenti e bevande.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it